Spett.le
Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V - Procedure di valutazione VIA e VAS

OGGETTO **Presentazione osservazione.**
Progetto: Ampliamento del datacenter Noovle di Rozzano (MI) - installazione di gruppi elettrogeni di emergenza di potenza complessiva superiore a 150 MWt (270 MWt).
Procedura: Valutazione Impatto Ambientale
Codice Procedura: 13928

Il/La Sottoscritto/a Vincenzo LEPORI presenta, ai sensi del D.Lgs.152/2006, la seguente osservazione per la procedura di Valutazione Impatto Ambientale relativa al Progetto in oggetto.

Informazioni generali sui contenuti dell'osservazione
- Aspetti di carattere generale
- Caratteristiche del progetto
- Aspetti ambientali

Aspetti ambientali oggetto delle osservazioni
- Suolo
- Territorio
- Altro: sismicità
- Monitoraggio ambientale

Osservazione

inquadramento sismico dell'opera ai sensi delle Norme Tecniche per le Costruzioni (D.M. 17 gennaio 2018) in relazione alla funzione strategica dell'infrastru<ura, quale sito del Polo Strategico Nazionale.

Il Sottoscritto dichiara di essere consapevole che le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni e autorizzazioni ambientali VAS-VIA-AIA del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.

Elenco Allegati
Allegato - Dati Personali OSS_8943_VIA_DATI_PERS_20260825.pdf
Allegato 1 - Atto_osservazioni_VIA_Data_OSS_8943_VIA_ALL1_20260825.pdf

Data 25/08/2026

Vincenzo LEPORI

OSSERVAZIONI AL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

«Ampliamento del datacenter Noovle di Rozzano (MI) – installazione di gruppi elettrogeni di emergenza di potenza complessiva superiore a 150 MWt (270 MWt)»

Codice procedura 13928 – Codice istanza online VIAVIA100000095 – Data di avvio 12/05/2025

Osservazioni ai sensi dell'art. 24, comma 5, del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., al procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale «Ampliamento del datacenter Noovle di Rozzano (MI) – installazione di gruppi elettrogeni di emergenza di potenza complessiva superiore a 150 MWt (270 MWt)» (codice procedura 13928), presentate entro il termine del 3 settembre 2026. Profilo di osservazione: inquadramento sismico dell'opera ai sensi delle Norme Tecniche per le Costruzioni (D.M. 17 gennaio 2018) in relazione alla funzione strategica dell'infrastruttura, quale sito del Polo Strategico Nazionale.

Il sottoscritto **Lepori Vincenzo** formula le presenti osservazioni in qualità di cittadino, nell'ambito della partecipazione al procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, con specifico riguardo ai profili tecnici di seguito indicati.

espone e richiede quanto segue.

1. Premessa: natura strategica dell'infrastruttura

1.1. Il data center di Rozzano (MI), gestito da Noovle Società Benefit S.p.A. (gruppo TIM), è uno dei quattro siti – insieme ad Acilia (RM), Pomezia (RM) e Santo Stefano Ticino (MI) – che ospitano l'infrastruttura del Polo Strategico Nazionale (PSN), destinata ad erogare in cloud servizi e a custodire i dati delle pubbliche amministrazioni, a partire dalle amministrazioni con funzioni critiche quali il Ministero della Difesa e il Ministero della Salute. La società Polo Strategico Nazionale S.p.A. è partecipata da TIM S.p.A., Leonardo S.p.A., CDP Equity S.p.A. (gruppo Cassa Depositi e Prestiti) e Sogei S.p.A., dunque con partecipazione pubblica rilevante; l'operazione è nata da una concessione tredicennale aggiudicata con gara europea (base d'asta 4,4 miliardi di euro) e la migrazione delle amministrazioni verso il PSN è sostenuta con risorse del PNRR per circa 900 milioni di euro.[1]

1.2. Ne consegue che l'infrastruttura in oggetto svolge funzioni pubbliche e strategiche di rilievo nazionale: la sua indisponibilità o il suo danneggiamento, anche a seguito di evento sismico, inciderebbe sulla continuità operativa dell'Amministrazione dello Stato e su servizi essenziali per i cittadini. Tale circostanza è dirimente ai fini dell'inquadramento tecnico dell'opera, come di seguito esposto.

2. Oggetto dell'osservazione: la classificazione sismica adottata nello Studio di Impatto Ambientale

[1] Polo Strategico Nazionale S.p.A., informazioni societarie e infrastrutturali: https://psn.gov.it e https://polostrategiconazionale.it.

2.1. Dall'esame della documentazione depositata nel procedimento in epigrafe, disponibile sul Portale VAS-VIA del Ministero, lo Studio di Impatto Ambientale (SIA) inquadra l'opera, ai sensi del § 2.4.2 delle Norme Tecniche per le Costruzioni di cui al D.M. 17 gennaio 2018 (NTC 2018), in Classe d'uso II, ossia tra le «costruzioni il cui uso preveda normali affollamenti, senza contenuti pericolosi per l'ambiente e senza funzioni pubbliche e sociali essenziali», alla stregua di industrie con attività non pericolose, ponti e reti viarie ordinarie.[2]

2.2. Le stesse NTC 2018 riservano invece la Classe d'uso IV alle «costruzioni con funzioni pubbliche o strategiche importanti, anche con riferimento alla gestione della protezione civile in caso di calamità». L'individuazione delle costruzioni strategiche e rilevanti è operata, secondo la prassi applicativa richiamata dalla Circolare del Ministero delle Infrastrutture n. 617/2009, con riferimento al DPCM 21 ottobre 2003, n. 3685: il relativo Allegato 1 (Elenco A – Edifici strategici e rilevanti di competenza statale) include gli edifici destinati ad ospitare «funzioni di comando, supervisione e controllo, sale operative, strutture ed impianti di trasmissione, banche dati» utilizzati da organismi governativi, Forze armate e altri soggetti istituzionali.

2.3. Un'infrastruttura che custodisce stabilmente le banche dati di ministeri a funzione critica, quale un sito del Polo Strategico Nazionale, appare dunque rientrare in via letterale e sostanziale nella fattispecie di cui al predetto Allegato 1, e comunque nella nozione di Classe d'uso IV delle NTC 2018. L'inquadramento in Classe d'uso II dichiarato nel SIA appare pertanto incongruo rispetto alla funzione effettivamente svolta dall'opera e meritevole di verifica in sede istruttoria.[3]

3. Rilevanza tecnica della classificazione

3.1. La classificazione d'uso non è un profilo formale. Ai sensi del § 2.4.3 delle NTC 2018, il passaggio dalla Classe II alla Classe IV comporta il raddoppio della vita di riferimento VR della costruzione (da 50 a 100 anni) e, di conseguenza, l'incremento del periodo di ritorno TR dell'azione sismica considerata per ciascuno stato limite di verifica: la struttura deve cioè essere progettata e verificata per eventi sismici significativamente più intensi. Ne discendono spettri di progetto più gravosi, verifiche più stringenti e una differente trattazione dei rischi geotecnici, ivi inclusa la verifica di liquefazione dei terreni di fondazione di cui al § 7.11 delle NTC 2018.

3.2. Si è consapevoli che la classificazione vincolante ai fini della sicurezza sismica è quella adottata nel progetto strutturale oggetto dei titoli abilitativi e dei controlli di competenza, e che il SIA ha natura descrittiva. Proprio per questo la classificazione dichiarata nel SIA costituisce una spia rilevante dell'inquadramento progettuale complessivo: qualora gli elaborati strutturali adottassero criteri più cautelativi (ad esempio periodi di ritorno maggiorati o dispositivi di protezione sismica), è nel pubblico interesse che ciò sia documentato agli atti del procedimento; in caso contrario, la questione assume evidente rilevanza per la valutazione complessiva dell'opera.

3.3. Si osserva inoltre che le certificazioni comunemente associate a infrastrutture di questo tipo (ad esempio la classificazione Tier IV / ANSI-TIA 942 Rating 4) attestano la ridondanza impiantistica e i livelli di disponibilità del servizio, ma non certificano la resistenza sismica dell'organismo strutturale,

---

[2] Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Portale VAS-VIA, scheda del procedimento n. 13928 (codice istanza online VIAVIA100000095): https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Info/11715.

[3] Circolare 2 febbraio 2009, n. 617, Istruzioni per l'applicazione delle Nuove norme tecniche per le costruzioni, cap. C2.4.2, che richiama il DPCM 21 ottobre 2003, n. 3685, ai fini dell'individuazione delle costruzioni strategiche e rilevanti.

che resta disciplinata esclusivamente dalle NTC 2018 e dai titoli edilizi. Le due dimensioni non sono fungibili e non possono essere richiamate l'una a copertura dell'altra.

4. Ulteriori profili di rilievo emersi nel procedimento

4.1. Con deliberazione n. XII/6311 del 15 giugno 2026, la Giunta di Regione Lombardia, nell'esprimere il parere di competenza sul procedimento, ha rilevato «significative carenze nello SIA e nei relativi elaborati» e «carenze e incongruenze metodologiche» tali da non consentire una compiuta valutazione degli impatti del progetto; il procedimento risulta attualmente in fase di supplemento istruttoria tecnica dinanzi alla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale.[4]

4.2. Il profilo oggetto delle presenti osservazioni si colloca inoltre nel più ampio quadro della normativa europea e nazionale sulla resilienza delle infrastrutture critiche e sulla sicurezza delle reti e dei sistemi informativi (direttiva (UE) 2022/2557 in materia di resilienza dei soggetti critici; d.lgs. 4 settembre 2024, n. 138, di attuazione della direttiva NIS 2): pur non disciplinando direttamente le classi sismiche delle costruzioni, tale quadro impone livelli di resilienza fisica commisurati alla criticità dei servizi assicurati, coerenti con la funzione attribuita al Polo Strategico Nazionale e con i requisiti di qualità, sicurezza e prestazione fissati dalla disciplina di settore.

PRESCRIZIONI PROPOSTE

Si chiede che l'eventuale esito favorevole della valutazione sia subordinato, per quanto di competenza ambientale e istruttoria, alle seguenti prescrizioni:

a) acquisizione e verifica degli elaborati strutturali dell'ampliamento, con esplicita indicazione della Classe d'uso adottata ai fini delle NTC 2018;

b) produzione di una relazione tecnica di raccordo tra la funzione strategica del sito del Polo Strategico Nazionale e i criteri di sicurezza e resilienza fisica assunti nel progetto;

c) documentazione delle verifiche geotecniche e, ove pertinenti, delle verifiche di suscettibilità alla liquefazione, con parametri e vita di riferimento coerenti con la funzione dell'opera;

d) evidenza delle misure progettuali e gestionali destinate a garantire la continuità operativa e la resilienza dell'infrastruttura anche in caso di evento sismico;

e) qualora dalla verifica istruttoria emerga l'incongruenza della Classe d'uso II rispetto alla funzione effettiva dell'opera, riesame degli elaborati e degli impatti conseguenti, prima della conclusione del procedimento.

5. Richieste

Per le ragioni esposte, il sottoscritto chiede alla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale di voler:

1. **acquisire agli atti del procedimento gli elaborati del progetto strutturale dell'ampliamento, verificando la Classe d'uso effettivamente adottata ai fini delle verifiche sismiche di cui alle NTC 2018;**
2. **richiedere al proponente chiarimenti e, ove necessario, integrazioni documentali circa l'inquadramento dell'opera ai sensi del § 2.4.2 delle NTC 2018 e del DPCM 21 ottobre 2003,**

[4] Deliberazione della Giunta regionale della Lombardia n. XII/6311 del 15 giugno 2026, parere ai sensi dell'art. 24-bis del d.lgs. 152/2006 sul procedimento VIA in oggetto.

n. 3685, Allegato 1, con particolare riferimento alla fattispecie delle banche dati di organismi governativi, in relazione alla funzione di sito del Polo Strategico Nazionale;

3. **verificare la coerenza dell'inquadramento tecnico adottato con la funzione strategica e pubblica dell'infrastruttura, anche alla luce dei requisiti di qualità, sicurezza e prestazione previsti dalla disciplina di settore per il Polo Strategico Nazionale e della normativa europea e nazionale sulla resilienza delle infrastrutture critiche;**
4. **disporre l'approfondimento, in sede di valutazione, dei profili di rischio sismico connessi all'opera, incluse le verifiche geotecniche e di liquefazione dei terreni di fondazione commisurate alla vita di riferimento appropriata alla funzione svolta;**
5. **in ogni caso, acquisire le presenti osservazioni agli atti del procedimento e darne comunicazione al sottoscritto, ai sensi e per gli effetti della normativa vigente.**

Si resta a disposizione per ogni approfondimento tecnico e documentale.

CONCLUSIONI

Alla luce degli elementi esposti, si chiede che le presenti osservazioni siano valutate nell'ambito dell'istruttoria VIA e che le richieste di integrazione e le prescrizioni proposte siano esaminate prima dell'adozione del provvedimento conclusivo, con particolare attenzione alla coerenza tra la funzione pubblica e strategica dell'infrastruttura e il relativo inquadramento ai fini della sicurezza sismica.

Luogo e data: Zibido San Giacomo (MI), 25 agosto 2026

Firma: ……